

**COMUNE
DI ORVIETO**
*Assessorati
Cultura
Politiche Sociali
Pubblica Istruzione*

**LABORATORIO
TEATRO ORVIETO**
Collettivo Teatro
Animazione

In collaborazione con

**Biblioteca Comunale
Luigi Fumi**

**Associazione Te.Ma.
Teatro Mancinelli**

**Ufficio Cittadinanza
Ambito Territ. n.12**

**Sala
del Carmine**

**Teatro
Mancinelli**

**Caffè
Montanucci**

**Caffè
Evoduomo**

**Nuovo
Cinema Corso**

**Ex Caserma
Piave**

**TEATRO
DANZA
FILM
POESIA
RACCONTI
MOSTRE
WORKSHOP
INCONTRI
CONCERTI**

venti ascensionali

3D disagio
diversità
diritti

Orvieto

18 ottobre / 14 dicembre 2003



**si ringrazia
per la collaborazione**

Antica Fornace Orvieto

Arci N.A. Orvieto

Associazione Salaam Baghdad

Gruppo Fotografico Acar Perugia

Jazz Orvieto Club

Libreria dei Sette

Libreria Valente

Palazzo del Gusto



di fronte al riaffermarsi della guerra come strumento di risoluzione dei conflitti e mantenimento dell'ordine, alla violenza di un potere sordo e mediatico, abbiamo avvertito un doloroso senso di smarrimento, di estraneità, di impotenza.

È evidente che certe forme di mobilitazione della politica che conosciamo non bastano più, perché le mediazioni che una volta agivano sono ormai estinte. Ma allora, come esserci? Come uscire dai rituali vuoti, dalle logiche identitarie e dalla ripetizione per fare spazio alla possibilità di altro?

Stiamo cercando altri modi per trasformare la realtà e noi stessi.

Vogliamo sperimentare pratiche che rimettano al centro l'esperienza vivente di donne e uomini.

Vogliamo darci il tempo per un ascolto partecipe e profondo.

Vogliamo creare luoghi capaci di ospitare l'incontro e di favorire la relazione.

Vogliamo provare a "far accadere altro: altro da quello che normalmente capita, da quello che è scontato e prevedibile, da quello che la realtà stessa sembra rendere inevitabile e ovvio" (Luisa Muraro)

Venti ascensionali si configura come un grande contenitore che raccoglie e presenta diverse occasioni culturali facendo dialogare letteratura, cinema, arte e spettacolo.

Venti ascensionali 2003 propone, come *fil rouge* di questa terza edizione, una riflessione su tre parole chiave:

disagio diversità diritti

Tre parole difficili, e anche molto *consumate*, che è necessario tornare a nominare e a significare con la consapevolezza che, per riuscire a leggere una civiltà completamente cambiata, occorrono un radicale spostamento dello sguardo e un serio lavoro sul piano del linguaggio.

Emergency e le Botteghe per il commercio equo e solidale accompagneranno l'intero progetto, organizzando, per tutta la durata della manifestazione, un banco per informazioni e raccolta fondi e una vendita-esposizione di prodotti del commercio equo e solidale

Gli introiti degli spettacoli, al netto delle spese, saranno devoluti ad Emergency per finanziare un progetto in Sierra Leone su un ambulatorio pediatrico.



PROGRAMMA GENERALE

sabato 18 ottobre

ore 18,00

APERTURA MOSTRA

ore 18,30

INCONTRI

ore 20,45

CONCERTI

€

L'ALTRA FACCIA DELLA GUERRA

di Michele Stallo

*incontro con Michele Stallo
sarà presente Hadeel Abd Al-Hazeez Daher
una delle "facce" della mostra fuga dall'IRAQ*

DANILO REA PIANO SOLO

in collaborazione con il "CentroMusica" di Orvieto

martedì 21 ottobre

ore 17,30

POESIA E RACCONTI

LETTURE AL CAFFÈ - un racconto al giorno

caffè Montanucci

voce narrante Roberto Biselli

degustazione di tè e crostate offerte ai partecipanti

mercoledì 22 ottobre

ore 18/20/22

CINEMA
risorse umane

€

IL POSTO DELL'ANIMA

di Riccardo Milani (*Italia, 2003*)

Nuovo Cinema Corso

venerdì 24 ottobre

ore 20,45

MIGRAZIONI
d'autunno

€

RACCIONEPECCUI

di Giuseppe Bertolucci

con Marina Confalone

abbonamento

sabato 25 ottobre

ore 16,30

CINEMA
a proposito di...

a seguire

INCONTRI

A PROPOSITO DI SENTIMENTI

di Daniele Segre (*1999*)

presentazione dell'opera e proiezione

incontro scambio con Daniele Segre

domenica 26 ottobre

ore 18,00

CINEMA
a proposito di...

STO LAVORANDO?

di Daniele Segre (*1998*)

lunedì 27 ottobre

ore 20,45

CONCERTI

€

PAOLO FRESU DHA FER YOUSSEF DUO

I ritmi jazz e il misticismo arabo

*in collaborazione con il Festival Jazz
"Rumori Mediterranei" di Roccella Ionica*

abbonamento

martedì 28 ottobre

ore 17,30

POESIA E RACCONTI

LETTURE AL CAFFÈ - un racconto al giorno

caffè Montanucci

segue martedì 28 ottobre

Voce narrante Roberto Biselli
degustazione di tè e crostate offerte ai partecipanti

venerdì 31 ottobre

ore 20,45

TEATRO

IL MONACO PAZZO

Piccola Compagnia Instabile e Centro
di integrazione e riabilitazione di Porchiano
con i partecipanti del laboratorio regia Corrado Sorbara

sabato 1 novembre

ore 9,30

INCONTRI

LETTERA DI UNA PROFESSORESSA

ovvero: come dare voce e parole
alla scuola di ogni giorno

incontro scambio a cura della Biblioteca Comunale L. Fumi
coordinano Guido Armellini e Vita Cosentino
(Movimento per l'Autoriforma gentile)

domenica 2 novembre

ore 17,30

POESIA E RACCONTI

LETTURE AL CAFFÈ - un racconto al giorno

Evoduomo

voce narrante Roberto Biselli
degustazione di tè e crostate offerte ai partecipanti

lunedì 3 novembre

ore 20,45

MIGRAZIONI
d'autunno

€

SCHEGGE studio su "maggio '43"

di e con Davide Enia regia Davide Enia
musiche Settimo Serradifalco

abbonamento

mercoledì 5 novembre

ore 18/20/22

CINEMA
risorse umane

€

PESCI COMBATTENTI

di Andrea D'Ambrosio e Daniele Di Biasio (Italia, 2002)
Nuovo Cinema Corso

sabato 8 novembre

ore 17,30

POESIA E RACCONTI

LETTURE AL CAFFÈ - un racconto al giorno

Evoduomo

voce narrante Roberto Biselli
degustazione di tè e crostate offerte ai partecipanti

ore 20,45

DANZA

€

PROTOTYPA (DA SYLVATICA)

Compagnia Altroteatro
coreografie Lucia Latour

domenica 9 novembre

ore 17,30

DANZA

€

PROTOTYPA (DA SYLVATICA)

Compagnia Altroteatro
coreografie Lucia Latour

PROGRAMMA GENERALE

martedì 11 novembre

ore 20,45

CONCERTI

€

GIOVANNA MARINI e Quartetto Urbano+Friends
Nostra patria è il mondo

abbonamento

mercoledì 12 novembre

ore 18/20/22

CINEMA
risorse umane

€

PIOVONO MUCCHE

di Luca Vendruscolo (Italia, 2002)

Nuovo Cinema Corso

venerdì 14 novembre

ore 17,00

APERTURA MOSTRA

ore 20,45

MIGRAZIONI
d'autunno

€

LABIRINTI

di Vincenzo Mirisola

LA RABBIA

Compagnia Pippo Delbono

abbonamento

sabato 15 novembre

dalle ore 10

€

a colazione con i prodotti del
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

ore 20,45

MIGRAZIONI
d'autunno

€

BARBONI

Compagnia Pippo Delbono

abbonamento

domenica 16 novembre

dalle ore 10

€

a colazione con i prodotti del
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

ore 17,00

**EVENTO SPECIALE
CON PIPPO DELBONO**
tra cinema e teatro

Compagnia Pippo Delbono

ore 21,00

MIGRAZIONI
d'autunno

€

GENTE DI PLASTICA

Compagnia Pippo Delbono

Teatro Mancinelli

abbonamento

mercoledì 19 novembre

ore 18/20/22

CINEMA
risorse umane

€

GIRAVOLTE

di Carola Spadoni (Italia, 2001)

Nuovo Cinema Corso

giovedì 20 novembre

ore 20,45

POESIA E RACCONTI

PAROLA SCRITTA PAROLA SONORA

*rassegna di poesia a cura di Anna Maria Farabbi
poeti presenti Alberto Toni, Anna Maria Farabbi
interferenze musicali Piero Di Salvo Trio*

venerdì 21 novembre

ore 20,45

POESIA E RACCONTI

PAROLA SCRITTA PAROLA SONORA

rassegna di poesia a cura di Anna Maria Farabbi
poeti presenti Alessio Brandolini - Teresa Mariniello
interferenze musicali Sandro Ferrera Trio

sabato 22 novembre

POESIA E RACCONTI

ore 17,30

PAROLA SCRITTA PAROLA SONORA

rassegna di poesia a cura di Anna Maria Farabbi

IO DESIDEDEDEREI (LA VITA NOVA) le poesie dai quaderni di Vittorio Vitolo in arte Victor Cavallo

da Ecchime, antologia sinfonia (Stampa Alternativa) '03
a cura di Paola Febraro

a seguire

CINEMA

Ore 20,00

PER VICTOR

video a cura di Paolo Grassini

buffet e degustazione vini offerti a tutti i partecipanti
a cura del ristorante "Antica Cantina"

ore 20,45

POESIA E RACCONTI

VICTOR CAVALLO POESIA E MUSICA incontro con la poesia di Victor Cavallo e la musica di Massimo Urbani

leggeranno Alessio Brandolini, Anna Maria Farabbi,
Paola Febraro e amici di Victor
suonerà Mauro Verrone sax

mercoledì 26 novembre

ore 18/20/22

CINEMA
risorse umane

€

RISORSE UMANE

di Laurent Cantet (Francia, 1999)
Nuovo Cinema Corso

giovedì 27 - venerdì 28 - sabato 29 novembre

ore 20,45

TEATRO

€

ex Caserma
Piave

LE BRICIOLE DI AMLETO

Laboratorio teatrale integrato
coordinamento L.T.O. e Coop. Il Quadrifoglio
progetto drammaturgico Laboratorio Teatro Orvieto
regia Felizitas M. Scheich e Elisabetta Moretti

lunedì 1 dicembre

ore 16,30

APERTURA MOSTRA

TERRA

di Sebastião Salgado in collaborazione con ARCI N.A.

ore 17,00

CINEMA

CLOWN IN' KABUL

di Stefano Moser e Serena Roveta
regia Enzo Balestrieri e Stefano Moser
supervisione artistica Ettore Scola musiche Nicola Piovani
e Pasquale Filastò con la partecipazione di Patch Adams
film presentato alla 59ª mostra del cinema di Venezia '02

PROGRAMMA GENERALE

segue lunedì 1 dicembre

ore 18,30

INCONTRI

incontro con Stefano Moser, Serena Roveta
e i clowns dell'Associazione "Ridere per Vivere"

ore 20,45

INTERFERENZE
COREOGRAFICHE

€

DAL SUD

Compagnia Atacama

mercoledì 3 dicembre

ore 18 - 1ª Parte
ore 22 - 2ª Parte
CINEMA risorse...

€

LA MEGLIO GIOVENTÙ

di Marco Tullio Giordana (*Italia, 2003*)

Nuovo Cinema Corso

venerdì 5 dicembre

ore 20,45

INTERFERENZE
COREOGRAFICHE

€

PROFONDE SUPERFICI

Compagnia Fabio Cicalè

domenica 7 dicembre

ore 20,45

INTERFERENZE
COREOGRAFICHE

€

L'ECHO

Alessandra Luberti

LA TERRA DESOLATA

di T.S. Eliot *regia di* Claudio Collovà

lunedì 8 dicembre

ore 20,45

INTERFERENZE
COREOGRAFICHE

€

LA MUCCAPAOLA

Valentina Marini e Paola Lattanzi

A VERY, VERY LITTLE PLACE

Paola Lattanzi

mercoledì 10 dicembre

ore 17,30

INCONTRI

PER LA FAVELA SANTA MARTA

presentazione del progetto Santa Marta

campagna di sostegno alle attività di promozione sociale
e comunitaria nella favela Santa Marta a Rio de Janeiro
a cura dell'ARCI - Comitato Regionale Umbro

ore 20,45

TEATRO

BATTAGLIA NEL NERO

Associazione Archetipo - Compagnia di attori
non vedenti e ipovedenti "Il Faro" *regia* Riccardo Massai

giovedì 11 dicembre

ore 17,00

INCONTRI

**OSPITI. Praticare il dialogo delle culture,
costruire i modi e i luoghi della relazione**

incontro scambio a cura della Biblioteca Comunale L. Fumi
conducono Maria Llimpe (mediatrice culturale),
Diana Cesarin (Scuola di Form. Interculturale, MCE)

ore 20,45

CONCERTO

SINTONIE

Concerto coro "Ars Nova" Univ. della Tuscia *M^o* Stefano Silvi

venerdì 12 dicembre

ore 20,45

CINEMA

CORTI IN VISTA

in collaborazione con Parte Utile Fucina
Creativa Indipendente
presenta Guido Barlozzetti

Rosso fango di P. Ameli
vincitore David di Donatello, sez. corti '03 - 12'

Camera Car di F. Monopoli
vincitore festival Anteprema di Bellaria '03 sez. 150"

Prima Serata di G. Bufalini
selezionato al festival di Bellaria '03 sez. 150"

Stasera Pago io di V. Marini&Pipino
selezionato al festival "Young Promises" a Chieti - 15'

Mai Più di C. Castaldi *inedito* - 210"

Un Passo di A. Stellari *inedito* - 7'

La tua voce di G. Mazzaro *inedito* - 8'

Notte di Luce di G. Agresta *inedito* - 4'

Non l'amore ma i suoi dintorni Parte Utile Studioran
selezione ufficiale Festival Arcipelago '03 - 7'

sabato 13 dicembre

ore 21,00
MIGRAZIONI
d'autunno

€

CARNEZZERIA

Compagnia Sud Costa Occidentale
Teatro Mancinelli

abbonamento

domenica 14 dicembre

ore 17,00

TEATRO

€

IL CIRCO SOGNI

Laboratorio "corpo globale e relazione creativa"
Laboratorio integrato tra operatori e utenti
della cooperativa sociale A.L.S.S. del Trasimeno
regia Sergio Tosi e Paola Polimeni
Teatro Mancinelli

ore 20,45
MIGRAZIONI
d'autunno

€

mPALERMU

Compagnia Sud Costa Occidentale
premi UBU 2002
Scenario 2001 - Lo Straniero 2001

abbonamento

MOSTRE IN PROGRAMMA

L'ALTRA FACCIA DELLA GUERRA

di **Michele Stallo**

dal 18 ottobre al 12 novembre

La mostra fotografica "L'altra faccia della guerra" di Michele Stallo, nasce dalla campagna di sensibilizzazione che le associazioni "Salaam Baghdad - Artisti contro la guerra" e "Un ponte per..." stanno promuovendo. La campagna è stata avviata il 15 febbraio alla manifestazione per la pace tenutasi a Roma con grande partecipazione. L'esposizione consiste in n. 23 foto 60x80 cm e una presentazione nello stesso formato. "L'altra faccia della guerra" è anche una cartella contenente 18 stampe litografate in bicromia e una locandina bifacciale con 16 foto che supporta il disco live registrato a Baghdad l'8 novembre 2002 dal titolo "Il cielo sopra Baghdad". "L'altra faccia della guerra" si propone di far conoscere gli iracheni, chi sono, un popolo che spesso i media occidentali hanno trascurato. Queste facce hanno quindi un nome, uno stato sociale, ...un'identità! Questa mostra è itinerante in Italia dal 5 marzo.

LABIRINTI

di **Vincenzo Mirisola**

dal 14 al 30 novembre

Questo lavoro è nato dall'idea di mettere in correlazione la struttura del vecchio ospedale psichiatrico ottocentesco di Palermo, ridotto ormai ad uno stato di degrado totale e di quasi completo abbandono, con i processi mentali dei pochi pazienti che vi sono ancora ricoverati, ritenendo che quelle vecchie mura, i giardini incolti, i corridoi lunghi e bui abbiano avuto in qualche modo una responsabilità nell'accentuare e perpetuare uno stato d'angoscia in persone già sofferenti di disturbi psichici. Il disordine dell'ambiente mi sembrava in perfetta corrispondenza col disordine mentale dei pazienti: labirinti fisici e labirinti mentali. Andando avanti, però, mi sono reso conto che in realtà nelle immagini avevo riversato le mie stesse angosce e il mio modo di pormi di fronte alla vita. Adesso che la serie fotografica è completa, penso che essa dica più di me stesso di quanto non faccia dello psichiatrico e delle povere vite che ancora vi gravitano intorno.

TERRA

di **Sebastião Salgado**

dal 1 al 14 dicembre

L'idea della mostra è venuta a Salgado nel '96 mentre fotografava la città di San Paulo. Salgado ha visto la mancanza di abitazioni, di acqua, di fognie, la violenza contro i bambini e gli adolescenti, contro i bambini di strada. In una intervista, Salgado, colpito, ha detto: "posso dire che ho visto qui la peggiore miseria del mondo", ed ancora "Io non fotografo i miserabili. Fotografo persone che hanno meno risorse, meno beni materiali. Ho visto spesso la miseria in paesi ricchissimi. Per me miserabile è quello che non fa più parte di una comunità, che è isolato e che ha perso la speranza. Ho incontrato molta gente affamata. Non erano miserabili perché appartenevano a una comunità, credevano in qualcosa. L'unico modo in cui le persone possono resistere, nella situazione difficile in cui si trovano, è credere nella comunità." Fotografando i Senza Terra del Brasile Salgado è stato presente ad occupazioni, ha visto gli accampamenti sui bordi delle strade e insediamenti con un buon livello di produzione. Positivamente impressionato dall'organizzazione del movimento nel paese e dai buoni risultati economici e sociali nelle aree degli insediamenti, ha progettato la mostra cedendo al MST i diritti d'autore delle foto.

WORKSHOP E MASTER

MASTER CLASS CentroMusica di Orvieto

docente **Danilo Rea**

18 ottobre ore 10,00/13,00 - 14,30/17,30

COSTO € 120

L'improvvisazione melodica e la consequenzialità dal jazz al pop alla musica classica. Cura del suono e dell'espressione tematica. Come affrontare l'improvvisazione in questi diversi contesti, cercando di trovare un modo per improvvisare su qualsiasi spunto tematico. Rea è uno dei musicisti jazz più noti e stimati del panorama europeo, con una lunga carriera alle spalle. Nel 1975 ha fatto parte del Trio di Roma, poi del gruppo Lingomania e di una delle migliori edizioni del quintetto di Giovanni Tommaso. Ha accompagnato molti importanti solisti americani venuti in Italia come L. Konitz, C. Baker, J. Scofield, K. Wheeler ed altri ancora. Ha suonato da solista nel Requiem per Pier Paolo Pasolini di Roberto De Simone. Negli ultimi anni Danilo Rea ha dedicato gran parte del suo tempo al Doctor 3, trio pianistico che ha raccolto consensi unanimi di pubblico e critica. È da anni il pianista di fiducia di Mina, ma ha inciso anche per Pino Daniele, De Andrè, Morandi, Cocciantè, Baglioni e Fiorella Mannoia.

CORPI PER-FORMATIVI Altroteatro

diretto da **Lucia Latour**

6-7 novembre ore 18,00/20,00 - 8 novembre ore 14,00/16,00

COSTO € 50 - associati € 30

Laboratorio di Danza e Nuove tecnologie, con la partecipazione degli artisti della Compagnia Altroteatro. Il laboratorio propone un lavoro che si ispira alla mobilità innata del corpo e conduce ogni partecipante all'esplorazione di una sua personale concezione per-formativa. Attraverso la pratica di avvenimenti cinetici del corpo e il supporto di una comune riflessione su alcune tematiche contemporanee, ci si propone di ottenere un sistema di danze chiamate danze-organici. Queste, incorporate ciascuna in un "danzatore" protagonista, costituiscono il potenziale per-formativo del gruppo. Inoltre, attraverso la conoscenza di software di simulazione e di cattura del movimento, come Life Forms e Motion Capture Animation, la qualità propriocettiva del "danzatore" può "aumentare" e permettere interessanti connessioni spaziali con altri corpi, organici e inorganici, interagenti nella scena live. I programmi Life Forms e Motion Capture Animation vengono presentati in una demo nell'ambito del laboratorio.

SGUSCIANTE

Fabio Cicalà

2-3-4 dicembre ore 17,30/20,30

COSTO € 50 - associati € 30

Stage di danza contemporanea ed improvvisazione-composizione; ogni incontro, generalmente di 3 ore, è suddiviso in due parti:

- riscaldamento, basato principalmente sulla mia personale rielaborazione di alcune tecniche di danza contemporanea (new contemporary, fly floor, contact improvisation) e sull'uso del pavimento. Si studieranno i principi base per rotolare, scivolare ed usare la terra nel modo più organico e naturale.

- improvvisazione e composizione. L'attenzione sarà posta su alcuni elementi fondamentali dell'improvvisazione: ascolto di se stessi e degli altri, come entrare in rapporto con il piccolo e il grande spazio. Si parlerà del cubo di Laban e delle varie possibilità dinamiche ed espressive che esso offre al movimento. Attraverso esercizi specifici si analizzeranno e sperimenteranno alcuni modi di composizione coreografica.

BOTTEGHE DEL MONDO

a cura del
Gruppo Botteghe del Mondo di Orvieto

in collaborazione con la
Bottega del Mondo EquAzione di Marsciano

MOSTRA MERCATO

I tanti prodotti di cui facciamo uso quotidiano, sono ottenuti “grazie” allo sfruttamento di uomini e risorse, ad esclusivo vantaggio di governi e multinazionali dei paesi ricchi. La produzione di beni di consumo è ottenuta attraverso il lavoro di milioni di uomini, donne e bambini ai quali sono pagati salari miseri e negato ogni loro diritto. Siamo di fronte alle molte facce di una moderna schiavitù.

Il Commercio Equo e Solidale è nato per battersi contro queste ingiustizie e le iniquità di questo sistema economico mondiale e vuole costituire un’alternativa concreta per i tanti produttori del Sud del mondo e per altrettanti consumatori del Nord.

Nelle oltre 400 Botteghe del Mondo in Italia si possono trovare prodotti alimentari di comune uso quotidiano (zucchero, caffè, riso etc.), capi di abbigliamento rigorosamente fatti a mano (maglioni, cappelli, jeans etc), oggetti artigianali di arredamento.

Acquistare nelle botteghe del Mondo è meglio. Per tutti.

**Sabato 15 novembre
e domenica 16 novembre
dalle ore 10**

LA PRIMA COLAZIONE EQUA E SOLIDALE CON I PRODOTTI ALTROMERCATO

Incontro e degustazione di tè, caffè, e altre *buonezze* che possono costituire una colazione differente, per una economia equa e solidale.

EMERGENCY

per una cultura di pace

VENDITA GADGET - BANCO INFORMATIVO - SOTTOSCRIZIONI
GRUPPO ORVIETO PER EMERGENCY



IL NO OGGI ALLA GUERRA DI DOMANI

Nelle discussioni di questi mesi - di questi anni - abbiamo spesso incontrato l'obiezione, "ma contro il fascismo e il nazismo la guerra non è forse stata una necessità?". Anche quando la domanda è sincera, è fuorviante. Per noi che oggi ne discorriamo, fascismo e nazismo sono eventi storici conclusi, dei quali possiamo considerare la nascita, lo sviluppo e l'epilogo tragico. Nell'ultima fase, tra fine anni trenta e il 1945, la guerra è apparsa inevitabile. Altrettanto non può dirsi delle fasi precedenti, quando futuri nemici del nazismo e del fascismo guardavano con qualche interesse a questi regimi, confidando che contribuissero a contrastare l'Urss. Comportamenti e scelte lungimiranti, anziché interessi di breve periodo, avrebbero consentito un diverso e più efficace contenimento dei governi tedesco e italiano quando ancora la guerra non era in atto e non era inevitabile. Lo stesso costituirsi dell'Urss in superpotenza proviene da quella guerra. Il crollo dell'Urss, per converso, è stato un avvenimento essenzialmente politico-economico, non militare, a riprova che soluzioni diverse dalla guerra sono possibili. La guerra può diventare inevitabile solo quando si vuole che lo diventi. Il futuro non è necessaria ripetizione del passato e la riflessione sul passato suggerisce pensieri e preoccupazioni sul presente e sul futuro. È saggezza, nel leggere gli inquietanti segni del presente, evitare frettolose semplificazioni ed eccessi scomposti, ma sarebbe colpevole stoltezza non averne preoccupazione. Non contrastare queste dinamiche in corso sarebbe imperdonabile responsabilità storica, come imperdonabile responsabilità storica fu la complice acquiescenza negli anni venti e trenta del secolo scorso.

CG Emergency

Emergency è un'organizzazione umanitaria senza scopo di lucro, il cui obiettivo è fornire assistenza alle vittime dei conflitti, ai feriti e a tutti coloro che soffrono altre conseguenze delle guerre, quali fame, malnutrizione e assenza di cure mediche.

Emergency promuove la diffusione di una cultura di pace e solidarietà.



e se volete saperne di più...



spettacoli

teatro - danza - concerti

DANILO REA Piano solo

18 ottobre Sala del Carmine

La formula del solo piano è molto congeniale all'artista vicentino, uno dei musicisti jazz più noti e stimati del panorama europeo, che dimostra una compiuta maturità, dote ineludibile se si vuole affrontare una sfida così impegnativa come improvvisare jazz senza il supporto di una sezione ritmica. Rea ha già inciso un disco da solo, intitolato "Lost in Europe" in cui dimostra di saper padroneggiare lo strumento dall'alto di una tecnica solidissima, ma soprattutto di possedere una felice ispirazione melodica.

PAOLO FRESU - DHAFER YOUSSEF DUO **I ritmi jazz e il misticismo arabo**

27 ottobre Sala del Carmine

L'incontro fra uno dei più amati trombettisti del jazz moderno e il nuovo nome dell'ethno jazz contemporaneo è uno di quelli che possono davvero promettere scintille. Caposaldo dell'unione artistica fra Paolo Fresu e Dhafer Youssef è la naturalezza. Quella squisitamente musicale, capace di forgiare - nel grande crogiuolo della creatività - i suoni moderni di uno strumento principe dell'area jazzistica quale la tromba e quelli magici e per certi versi onirici del "sacro" oud, il liuto arabo. Due anime mediterranee capaci di guardare lontano e di trasmettere e comunicare. Radici "vere" e dannatamente espressive, ricche dei colori e delle poesie della Sardegna di Fresu e dei colori e dei silenzi dell'Africa tunisina di Youssef. Con, in più, l'incredibile estensione vocale di Dhafer, vero prodigioso motore di un'avventura sonora che ha pochi paragoni.

IL MONACO PAZZO

31 ottobre Sala del Carmine

Piccola compagnia instabile e Centro di integrazione e riabilitazione di Porchiano con i partecipanti del laboratorio regia Corrado Sorbara

Il titolo potrebbe prefigurare un racconto che si snoda, dal prologo all'epilogo, coerentemente al contenuto. Così non è. Ogni scena ha la propria drammaturgia, un proprio punto di vista.

Il Monaco Pazzo è il titolo di un racconto scritto da Enrico Santini in occasione del laboratorio teatrale 2003. Il racconto, sintetizzato nella scena "Il Parto" è stato motivo di dialogo, improvvisazione e creazione collettiva stimolati dai contenuti proposti dalla scrittura, insomma schegge di argomenti discussi e messi in scena secondo uno dei tanti punti di vista possibili.

PROTOTYPA (da SYLVATICA)

8 e 9 novembre Sala del Carmine

produzione Altroteatro2003 *in collaborazione con* IUSM - Motion Capture, Laboratorio di Biomeccanica e Informatica *coreografia* Lucia Latour *architetture* Orazio Carpenzano *musica elettronica dal vivo* David Barittoni *luci* Loïc Hamelin *operatore motion capture* Francesco Castellett *motion graphics* Flaviano Pizzardi - Pool Factory *assistenti motion graphics* Tiziana Barcaroli, Daniele Zacchi; *realizzazione prototipo architetture* Alessandra Di Giacomo *sarta* Anna Cesari *amministrazione e direzione di scena* Luana Piermarini *assistente scena* Cristina Falasca *organizzazione e ufficio stampa* Anna Maria De Gregorio *danzatori* Morgana Farci, Luisa Lazzaro, Vera Maglioni, Cristina Morelli, Paola Sorressa, Simona Zaccagno *foto* Max Botticelli *website e multimedia cd* Alessandro Uliana *sistema motion capture* Smart (Emotion - Padova)

Prototypa è una forma spettacolare che deriva dal contesto creativo di **Sylvatica**, ultima produzione della Compagnia Altroteatro, la quale opera attualmente una particolare ricerca tra la danza l'architettura e le nuove tecnologie. Durante lo spettacolo, la motion capture cattura la danza e la motion graphics traduce il materiale in animazione 3D, si realizza così un ambiente interattivo nel quale con la proiezione del video, elaborato nella scena live di **Sylvatica**, si offre al pubblico il supporto necessario all'esposizione dell'intero sistema creativo.

GIOVANNA MARINI

E QUARTETTO URBANO + FRIENDS

Nostra patria è il mondo

11 novembre Sala del Carmine

Giovanna Marini si diploma in chitarra classica al Conservatorio di Santa Cecilia nel 1959. All'inizio degli anni Sessanta incontra un gruppo di intellettuali fra cui Pier Paolo Pasolini, Italo Calvino, ed altri e scopre il canto sociale e la storia orale cantata. Partecipa alla storia del "Nuovo Canzoniere Italiano" cantando con i gruppi formati per l'occasione da cantautori politici, ma anche cantanti contadini e da tanti altri cantori e cantastorie. Con l'Istituto Ernesto De Martino, porta avanti la raccolta di canti di tradizione. Continuando la ricerca musicale e il suo impegno negli spettacoli e iniziative del "Nuovo Canzoniere" come per il "Ci ragiono e canto" di cui Dario Fo cura la regia, cresce il suo gusto del teatro, dell'affabulazione teatrale. Nel 1965 incomincia a comporre lunghe ballate che raccontano la sua esperienza e che interpreta sola in scena accompagnandosi con la chitarra. Nel 1974, fonda la Scuola Popolare di Testaccio a Roma, dove insegna "Modi del canto contadino". Nel 1976 crea il Quartetto Vocale. I concerti del Quartetto Vocale rappresentano il compimento di tutta la sua esperienza musicale sulla tradizione orale, sulla didattica, sulla composizione strumentale e vocale, sul suo essere "Cantastorie". Quest'ultima, forse la caratteristica che più la contraddistingue nel campo degli autori italiani, valorizzata dalla sua incredibile e affascinante capacità di narrare la storia degli eventi politici e umani, tragici o esaltanti, che hanno segnato la nostra epoca. Nel 2002 incide con Francesco De Gregori "Il fischio del vapore". Suo ultimo disco è "Buongiorno e buonasera".

LE BRICIOLE DI AMLETO

27 - 28 - 29 novembre ex Caserma Piave

da un percorso di laboratorio teatrale integrato nell'ambito del progetto "MOSAICO" promosso da Uff. della Cittadinanza - Ambito Terr. n.12 e Comune di Orvieto coordinamento Laboratorio Teatro Orvieto - Coop. Il Quadrifoglio progetto drammaturgico Laboratorio Teatro Orvieto regia Felizitas M. Scheich e Elisabetta Moretti

...un gioco teatrale, dove si entra, si esce, non sempre svelando la propria posizione, ci sei o ci fai...essere o non essere lungo le briciole che ci dovrebbero svelare il dubbio, far trovare la strada e invece...ingordi uccelli, ladri di certezze che volano con perfette traiettorie sopra le nostre tragedie, ci hanno fregato... Nel paese c'è del marcio, agire o non agire, tacere o non tacere...Amleto è un Clown, recita i ruoli e guarda gli altri recitare i loro ruoli, si sente diverso, si agita ma rimane fermo... se invece avesse incontrato un vero uomo d'azione, un altro diverso... se avesse incontrato Pollicino?

" Dio mio! Potrei essere costretto in un guscio di noce e sentirmi re di sconfinati spazi..." Amleto

BATTAGLIA NEL NERO

10 dicembre Sala del Carmine

Associazione Archetipo - Compagnia attori non vedenti e ipovedenti "IL Faro" regia Riccardo Massai

Lo spettacolo si svolge al buio. Prevalgono effetti sonori e brevi immagini improvvise per rappresentare una situazione ironicamente improbabile che mette in gioco i sensi di solito messi in secondo piano dalla vista. Lo spettacolo è stato invitato al Third International Theatre Festival of the Blind and Visually Impaired Zagreb, 4 - 9 October 2003.

IL CIRCO SOGNI

laboratorio "corpo globale e relazione creativa"

14 dicembre Teatro Mancinelli

Laboratorio integrato tra operatori e utenti della Cooperativa Sociale A.L.S.S. del Trasimeno, regia Sergio Tosi

Il "Circo Sogni" è uno spettacolo di circo teatro dove una numerosa famiglia si cimenta nelle più incredibili peripezie circensi, con animali, acrobati, musici, gare clownesche e giocolieri; tutti rigorosamente clown.

e se volete saperne di più...



migrazioni d'autunno

Migrazioni intese non solo come spostamenti da un luogo all'altro - i sette spettacoli in programma si terranno sia al Teatro Mancinelli che alla Sala del Carmine - ma anche come percorsi verso un teatro impegnato, specchio della società contemporanea e proiettato verso nuovi orizzonti culturali. La programmazione nasce da una sinergia vincente, già da tempo avviata tra Associazione Te.Ma. e Collettivo Teatro Animazione. All'interno di migrazioni d'autunno Pippo Delbono condurrà il progetto teatrale "Che cosa è la bellezza", composto da un percorso con suoi tre spettacoli (**La Rabbia - Barboni - Gente di plastica**), e un evento speciale in cui Pippo Delbono incontrerà il pubblico e gli operatori. Il progetto è organizzato anche con la collaborazione dell'Ufficio della Cittadinanza - Ambito Territoriale n.12, del Comune di Orvieto e la Cooperativa "Il Quadrifoglio".

RACCIONEPECCUI

24 ottobre Sala del Carmine

di Giuseppe Bertolucci con Marina Confalone

In un monologo comico, rosa, lugubre, poetico, Marina Confalone vomita in scena l'incredibile vicenda di una povera disperata meridionale: l'orfano-tro-fio, l'insegnamento elementare in una scuolina di paese, il calvario dell'emarginazione omosessuale, il primo grande amore, l'ospedale psichiatrico... La deflagrazione mentale del personaggio si traduce in deflagrazione espressiva. Ne nasce un idioma completamente inventato che si struttura in una babele di prestiti e calchi linguistici. Proseguendo un'esperienza iniziata insieme a Benigni, questo monologo esplora le potenzialità comiche del tragico e le valenze tragiche del comico.

SCHEGGE studio su "maggio '43"

3 novembre Sala del Carmine

di e con Davide Enia musiche in scena Settimo Serradifalco

Gli anni della guerra e il bombardamento di Palermo del maggio '43 raccontati dalla voce di un bambino che, con accento lieve e in una struggente atmosfera, rievoca i lividi colori di quell'atroce tragedia. Davide Enia, narratore siciliano considerato tra le scoperte più interessanti degli ultimi anni, si è affermato nel panorama teatrale come interprete che sa far proprie le antiche tecniche dei cantastorie suoi conterranei. Applaudito ad Orvieto già nella scorsa stagione con lo spettacolo "Italia - Brasile 3 a 2", in questo nuovo lavoro il giovane regista ed attore trae spunto da una serie di interviste, fatte a persone che vissero in prima persona le asprezze di quei drammatici giorni. Da quei frammenti di memoria, scomposti, intrecciati e rielaborati, è nata una storia che parla di tempi cinici e bugiardi, di una città sventrata dalle bombe e dell'uomo i cui capelli si fanno istantaneamente bianchi davanti al cadavere della moglie.

LA RABBIA

uno spettacolo dedicato a Pier Paolo Pasolini

14 novembre Sala del Carmine

Compagnia Pippo Delbono con Piero Corso, Pippo Delbono, Gustavo Giacosa, Pepe Robledo, Lucia Della Ferrera, Bobò, Simone Goggiano Mario Intruglio, Elena Guerrini, Giovanni Briano, Margherita Clemente, Olivari Tommaso, Armando Cozzuto *ideazione e regia* Pippo Delbono

Dedicato all'opera e alla figura di Pier Paolo Pasolini, La Rabbia è una dedica, un omaggio che, lungi dall'essere contaminato da aliti commemorativi, nasce da un'intima corrispondenza con l'uomo e l'artista Pasolini. Lo spettacolo porta all'estremo l'idea dell'attore che non recita, non interpreta, ma si avvicina semplicemente alla vita accostandosi così al mondo pasoliniano.

Entusiasta la critica che, in occasione del debutto del 1995, ha apprezzato la capacità di Pippo Delbono di distillare con grazia leggera una protesta esistenziale, fino a gridarla con quella disperazione furiosa che può anche provocare le lacrime in sala. La rabbia rappresenta anche un momento di svolta nel teatro di Delbono: è infatti il seme maturo di un modo nuovo di fare teatro che verrà poi compiutamente espresso in Barboni.

BARBONI

15 novembre Sala del Carmine

Compagnia Pippo Delbono di Pippo Delbono con Bobò, Piero Corso, Armando Cozzuto, Pippo Delbono, Lucia Della Ferrera, Gustavo Giacosa, Simone Goggiano, Elena Guerrini, Mario Intruglio, Margherita Clemente, Mr. Puma, Pepe Robledo *regia* Pippo Delbono *produzione* Compagnia Pippo Delbono - Emilia Romagna Teatro Fondazione

Vincitore del Premio speciale "Ubu 1997 - per una ricerca condotta tra arte e vita" e del Premio della Critica nel 1998, Barboni è uno spettacolo in grado di colpire la mente e il cuore degli spettatori. Negli anni ha ottenuto il riconoscimento unanime del pubblico per l'intensità poetica con cui viene raccontata la vita d'esclusione e di povertà dei barboni e di coloro che hanno trascorso gran parte della propria esistenza nella solitudine dei manicomi. Come in un teatro aperto, al di là delle convenzioni teatrali, tutto viene svelato sulla scena ed è abolito il confine tra attori e personaggi, poiché gli interpreti in scena sono persone reali, provenienti dalla vita e spesso dalla strada. In scena ci sono infatti davvero coloro che hanno vissuto ai margini della società, perché disadattati, disabili, barboni. Dall'incontro con queste persone Delbono ha realizzato uno spettacolo leggero e sognante, fatto di storie ai margini, incontrate casualmente nel circo della vita.

GENTE DI PLASTICA

16 novembre Teatro Mancinelli

Compagnia Pippo Delbono con Pippo Delbono, Pepe Robledo, Bobò, Dolly Albertin, Gianluca Ballaré, Enkeleda Cekani, Margherita Clemente, Piero Corso, Lucia Della Ferrera, Fausto Ferraiuolo, Gustavo Giacosa, Simone Goggiano, Elena Guerrini, Mario Intruglio, Nelson Lariccia, Maura Monzani *ideazione e regia* Pippo Delbono *luci* Fabio Sgommino Berselli *fonica* Matteo Braglia *produzione* Emilia Romagna Teatro Fondazione *in collaborazione con* Teatro Metastasio Stabile della Toscana

Lo spettacolo nasce da una canzone di Frank Zappa del 1967, Plastic People, nella quale con spietata lucidità viene descritto un mondo che - assorbito dai media - sta plastificandosi. Il racconto, narrato dalla cabina di un disc-jockey, si dilata e si frammenta dipingendo un aspro e sconcertante quadro della società dei nostri giorni: famiglie imbalsamate davanti alla tv, vacue ripetizioni di riti sociali, sfilate di splendenti forme senz'anima ed altro materiale di falsa consolazione, tra cui miti e sogni plastificati come quelli creati dalla pubblicità e dal consumismo. In scena, accanto a Pippo Delbono, gli attori della sua anomala e affascinante compagnia, basata sulla diversità, fatta di attori professionisti e non, portatori di deficit ed emarginati.

CARNEZZERIA

13 dicembre Teatro Mancinelli

Compagnia Sud Costa Occidentale

di Emma Dante con Gaetano Bruno, Sabino Civilleri, Enzo Di Michele, Manuela Lo Sicco regia Emma Dante scene Fabrizio Lupo responsabile tecnico Tommaso Rossi aiuto tecnico Cristina Iasiello produzione CRT Centro di Ricerca per il Teatro, Milano

Tutto è pronto; il prete, le fedeli, i fiori, il rinfresco. Nina, sposa bambina, è vestita di bianco, ma il suo corpo è macchiato dal peccato. Nina è incinta e solo la cerimonia potrà servire a pulire la macchia, a riparare il guasto. I tre fratelli, incapaci di comprendere e legati a lei da rapporti morbosi, aspettano che il rito si compia. Lo spettacolo della giovane autrice e regista siciliana, Emma Dante, è costruito fin nei minimi dettagli su di uno scarno ma incalzante canovaccio, dove l'azione è scandita da parole ripetitive e ritmata da una gestualità nevrotica ed esasperata. Ne esce un ritratto impietoso e feroce dell'orrenda violenza che può nascere tra le mura domestiche. Un inferno familiare, una macelleria appunto - come il titolo carnezzeria - sta ad indicare in dialetto palermitano. Carnezzeria è stato segnalato tra i dieci spettacoli da non perdere nel cartellone estivo dei festival.

mPALERMU

14 dicembre Sala del Carmine

Compagnia Sud Costa Occidentale

con Gaetano Bruno, Sabino Civilleri, Tania Garribba, Manuela Lo Sicco, Simona Malato regia Emma Dante direzione tecnica Cristian Zucaro, Cristina Iasiello produzione Compagnia Sud Costa Occidentale

Un grande successo di critica e di pubblico che fa meritare allo spettacolo il Premio Ubu 2002 come Migliore Novità Italiana, il Premio Scenariario 2001 e il Premio Lo Straniero 2001. Cinque attori sul palcoscenico. Cinque parenti che vivono a Palermo. Città dove non si compiono azioni, ma semmai si mettono in scena cerimonie. Non si fanno discorsi, ma piuttosto si recita, citando, ammiccando, alludendo. Emma Dante, nata a Palermo nel 1967, racconta la propria città d'origine mettendo a nudo omertà e ipocrisie. Palermo, vista anche come città dello spreco e del superfluo, diviene in questo spettacolo una sorta di teatro dell'impossibile, una rappresentazione simbolica dell'anima del mondo, incessantemente indaffarata e incessantemente morente.

e se volete saperne di più...



poesia e racconti

PAROLA SCRITTA PAROLA SONORA

Dal 20 al 22 novembre Sala del Carmine

a cura di Anna Maria Farabbi

“Presento cinque incontri della mia vita: Alberto Toni Alessio Brandolini Teresa Mariniello Paola Febbraro Victor Cavallo. Conosciuti in viaggio. Ciascuno entra e non esce dalla poesia, vivendola ed esponendola al di là del proprio foglio scritto. Della propria opera edita o inedita. Ognuno nella necessità e nel piacere di attraversare il mondo, la relazione, la preistoria della propria parola portandola all'altro. Ci raccogliamo come una piccolissima compagnia in una sosta di tre giorni 20 21 22 novembre al Teatro del Carmine. Narreremo qualche traccia, qualche impronta del nostro andare.” *Anna Maria Farabbi*

Le parole dei poeti saranno accompagnate dalle musiche jazz di due formazioni in trio, il 20 da “Piero di Salvo Trio” con Piero di Salvo al piano, Massimo Frellicca al contrabbasso, Roberto Forlini alla batteria; il 21 da “Sandro Ferrera Trio” con Alessandro Bravo al piano, Massimiliano Carlacchini al sax, Sandro Ferrera tromba e flicorno soprano. I tre musicisti hanno da poco terminato la registrazione di un cd dal titolo INCONTRES in formazione di quintetto con musiche di Sandro Ferrera di carattere jazz mediterraneo. Oggi propongono alcuni brani in trio.

La giornata conclusiva del 22, divisa in due parti, inizierà il pomeriggio con la proiezione di un video: “Per Victor”, con immagini tratte dai suoi spettacoli teatrali, interviste, partecipazioni cinematografiche e televisive. Il video è a cura di Paolo Grassini e con la collaborazione di Simone Carella, Alessandra Vanzi, Simona Barberini e Emiliano Vitolo. La serata poetica sarà introdotta da Anna Maria Farabbi e Paola Febbraro. Proseguirà poi con una lettura dei testi a cui parteciperanno i poeti: Alessio Brandolini, Anna Maria Farabbi e Paola Febbraro. La lettura dei testi avrà un momento molto particolare dove si faranno *dialogare* Victor Cavallo e Massimo Urbani uniti da un filo magico e misterioso nella loro vicenda umana ed artistica. La musica di Massimo sarà suonata dal suo amico e allievo Mauro Verrone e la poesia di Vittorio sarà letta dai suoi amici vecchi e nuovi.

In chiusura verrà proiettato un breve e prezioso video girato da Franco Rea in cui Vittorio legge brani da uno dei suoi ultimi quaderni: Agosto 96.

LETTURE AL CAFFÈ - Un racconto al giorno

21 e 28 ottobre Caffè Montanucci

2 e 8 novembre Cafè Evoduomo

a cura della Biblioteca comunale Luigi Fumi

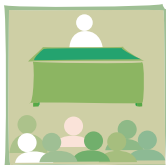
Venti ascensionali 2003 inaugura quest'anno uno spazio prezioso riservato alla lettura di brevi racconti di scrittori e scrittrici del Novecento. Nella confortevole sala del Caffè Montanucci e nel suggestivo ambiente del Cafè Evoduomo l'attore Roberto Biselli, del Teatro di Sacco di Peru-

già, leggerà per noi. Potremo finalmente gustare il piacere - ormai piuttosto raro - di abbandonarci all'ascolto, di accogliere immagini e parole e magari anche di sorprenderci per quel qualcosa in più che, del secolo appena concluso, potrebbe inaspettatamente esserci rivelato.

Vengono proposti racconti di:

- Kate Chopin** Storie di donne, strani mostri, vermi dalle ali d'aquila. Una sfida consapevole e scandalosa alla società del Nuovo Mondo.
- Dorothy Parker** Racconti sofisticati, eleganti, impudenti, talvolta insolenti; storie che si raccontano attraverso quello che la gente dice; il dono di trovare qualcosa di cui ridere nelle tragedie degli animali umani.
- Grace Paley** Le creature comuni, eppure straordinarie, che popolano le grandi metropoli di oggi; la capacità di cogliere, in una sola battuta o in un gesto, i lati negativi, ridicoli o grotteschi della loro condizione.
- Clara Sereni** Lo spazio imprevisto e sospeso generato da un'emozione esemplare; l'emozione diversa che irrompe in un'esistenza normale, l'emozione che per un attimo illumina di normalità una vita da diversi.
- David Leavitt** Gli attimi fuggenti dell'iniziazione alla vita; le zone di confine tra le generazioni e i sessi, dove le persone s'incontrano perplesse e incerte tra l'indifferenza, il disprezzo e l'amore.
- Sergio Tofano** Cavoli a merenda. Storie surreali, incongrue, che prendono le mosse da qualche evento di irrisoria gravità.
- Simona Vinci** Solitudini di corpi alle prese con pulsioni elementari e assolute che potrebbero chiamarsi amore, sesso, cibo, silenzio. La direzione strana che prende l'amore certi giorni.
- Ian Mc Ewan** Incubi, ossessioni e atmosfere inquietanti; temi che sono un crudele riflesso dei malesseri e delle inquietudini della contemporaneità.
- Clarice Lispector** Uno sguardo impietoso, un'ironia misteriosa, il senso di un'oscura colpa, il sospetto di un colloquio privilegiato con l'altra faccia del reale che forse si chiama verità, ammutinamento, Dio, o semplicemente follia.
- Angeles Mastretta** Donne esemplari, educate alla passività e al matrimonio, che vivono e fantasticano nell'ombra delle loro case. Protagoniste fotografate in quell'attimo fuggente, impercettibile, in cui interi destini vengono decisi per sempre.

e se volete saperne di più...



incontri

LETTERA DI UNA PROFESSORESSA

ovvero come dare voce e parole alla scuola di ogni giorno

1 novembre Sala del Carmine

incontro scambio a cura della Biblioteca comunale Luigi Fumi

COORDINANO

Guido Armellini
e Vita Cosentino

Movimento per l'Autoriforma gentile

HANNO ACCETTATO DI PARTECIPARE

Elvira Federici

dirigente scolastica, Orte

Francesca Martini

autrice di Lettera di una professoressa, Antalia, 2003

Franco Lorenzoni

autore, insieme ad Amaranta Capelli, di La nave di Penelope. Educazione, teatro, natura ed ecologia sociale. 20 anni di esperienze della Casa-Laboratorio di Cenci, Giunti, 2002

Gabriella Romano

insegnante, Movimento di Cooperazione Educativa

Che cos'è la scuola per docenti e studenti, oggi?

Interrogiamoci sulle trasformazioni che hanno attraversato la scuola in questi anni. Riflettiamo insieme su come viviamo la sua realtà quotidiana. Contribuiamo alla elaborazione di un sapere da condividere e alla costruzione di uno spazio pubblico da riempire di senso.

OSPITI.

Praticare il dialogo delle culture, costruire i modi e i luoghi della relazione

11 dicembre Sala del Carmine

incontro scambio a cura della Biblioteca comunale Luigi Fumi

CONDUCONO

Diana Cesarin

Scuola di Formazione Interculturale MCE

Maria Llimpe

mediatrice culturale

Riscopriamo nella parola ospite il volto di chi riceve e di chi fa visita. Tentiamo di uscire dalle retoriche che non parlano più a nessuno per inventare modi di entrare in relazione con le immigrate e gli immigrati che condividono il territorio orvietano. Maria Llimpe e Diana Cesarin ci invitano a un diverso protagonismo nell'intreccio di vite e culture.

L'iniziativa promuove il confronto con associazioni umanitarie, socioculturali e politiche.

e se volete saperne di più...



cinema e video

A PROPOSITO DI SENTIMENTI

**Presentazione dell'opera cinematografica
e incontro con il regista Daniele Segre**

25 e 26 ottobre Sala del Carmine

a cura della **Biblioteca comunale Luigi Fumi**

A proposito di sentimenti è il titolo di un film realizzato da Daniele Segre, un regista cinematografico da molti anni protagonista di un originale percorso di ricerca sociale.

Lo abbiamo scelto anche come titolo di questa sezione del programma perché guardiamo con estremo interesse al modo di lavorare di Segre, alla sua scelta di dare la parola a chi non l'ha mai avuta prima, alla sua capacità di entrare nell'anima delle persone e di far vivere delle emozioni pensate, non superficiali e spettacolarizzate.

Il cinema di Segre si potrebbe definire in un certo senso cinema dell'ascolto, poiché le interviste, come pure il quadro che emerge dai suoi film, sono il frutto di una fase preparatoria di ascolto e di indagine ambientale, fisica, con la realtà, le situazioni, le persone protagoniste.

Le sue storie sono storie senza tempo perché riguardano il senso della vita. La natura dei contenuti, la particolarità di taglio prospettico che caratterizzano l'opera di Segre, si offrono come importante stimolo alla riflessione di gruppi di lavoro del territorio e referenti culturali e politici.

Di **Daniele Segre** vengono proiettati due film:

A proposito di sentimenti (1999)

25 ottobre Sala del Carmine

Alle interviste a singoli ragazzi e ragazze Down sul rapporto con l'altro sesso, sulla possibilità di sposarsi, sulla difficoltà di trovare casa, sul lavoro, fanno da contrappunto le scene girate in studio, in cui le copie di ragazzi esprimono, senza forzature, l'affetto e il sentimento che li lega.

Sto lavorando? (1998)

26 ottobre Sala del Carmine

L'esperienza di integrazione lavorativa di un ragazzo ventenne definito dagli specialisti psicotico irrecuperabile. La testimonianza di una scommessa che sembrava persa in partenza, ma che invece fa emergere in Matteo la capacità di imparare un lavoro e di relazionarsi con un gruppo e con una realtà non protetta.

RISORSE UMANE

Eccentriche visioni... per vederci meglio!

rassegna cinematografica al Nuovo Cinema Corso

a cura della **Biblioteca comunale L. Fumi**
in collaborazione con il **Nuovo Cinema Corso**

Il posto dell'anima

22 ottobre Nuovo Cinema Corso

di **Riccardo Milani**

Operai che, in un paesino sperduto tra i monti, di colpo perdono il lavoro e organizzano una protesta. Il licenziamento azzerà le loro esistenze, rimettendo in discussione tutto. Un film amaro eppure divertente. E una notevole interpretazione di Silvio Orlando, Michele Placido e Claudio Santamaria.

Pesci combattenti

5 novembre Nuovo Cinema Corso

di **Andrea D'Ambrosio e Daniele Di Biasio**

A Barra, un piccolo comune vicino Napoli, un gruppo di insegnanti di scuola media partecipa al programma Chance, che si propone di far tornare in classe quei ragazzi che non hanno terminato la scuola dell'obbligo. Lezioni particolari, in una scuola in cui non esistono pagelle, interrogazioni e voti. Un'idea di regia che diventa una scelta di campo e documenta la fatica di chi ancora crede che nessuna risorsa umana debba andare sprecata.

Piovono mucche

12 novembre Nuovo Cinema Corso

di **Luca Vendruscolo**

L'avventura di cinque ragazzi che, per evitare la leva, si fanno obiettori di coscienza e vengono assegnati ad una comunità di disabili alle porte di Roma. Una gioiosa commedia sulla vita. E il sincero desiderio di raccontare, senza stereotipi o cliché narrativi di tanto cinema disabile, le giornate quotidiane, allegre e faticose di chi affronta le esperienze, diverse e non, della propria vita.

Giravolte

19 novembre Nuovo Cinema Corso

di **Carola Spadoni**

Film d'avventura metropolitana. Storie e personaggi al confine con l'ordinaria quotidianità di una città, Roma. Victor Cavallo, nomade, romano, è il viaggiatore protagonista.

Risorse umane

26 novembre Nuovo Cinema Corso

di **Laurent Cantet**

Il cambiamento sociale, lo scontro tra due generazioni, la crisi dell'ideologia operaia e delle battaglie sindacali. Un padre pensionando e un figlio manager si giocano affetti e sindacato sulle 35 ore alla francese. Film coraggioso, che merita di essere visto, pensato.

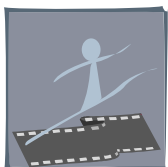
La meglio gioventù

3 dicembre Nuovo Cinema Corso

di **Marco Tullio Giordana**

Profilo lucido e disincantato di una famiglia italiana dalla fine degli anni Sessanta ad oggi. Un affresco corale transgenerazionale di grande intensità e spessore, che intreccia pubblico e privato, vicende minimaliste e grandi eventi, per provare a capire come eravamo e cosa siamo diventati.

e se volete saperne di più...



interferenze coreografiche

Dopo l'ampio "paesaggio coreografico" proposto lo scorso anno, la nuova edizione sceglie diversi spettacoli in prima nazionale e molti artisti al loro debutto. Uno degli obiettivi del progetto è focalizzare l'attenzione sullo stato della creatività coreutica italiana, attraverso un programma che affianca nomi già riconosciuti, a debutti quasi assoluti. Opere mature a creazioni ancora in divenire. Artisti finanziati dalle istituzioni e altri, indipendenti, che operano ai margini del sistema. Linguaggi che rielaborano il moderno e il contemporaneo accanto a coloro che ricercano nuove forme e nuovi metodi compositivi. Danza, teatrodanza, teatro fisico, del gesto e del movimento. Poesia e espressività, levità e forza. Le proposte delle nuove generazioni, la fucina dei coreografi di domani.

DAL SUD o intorno all'11 settembre 1973

1 dicembre Sala del Carmine

Compagnia Atacama, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento dello Spettacolo regia e coreografia Patrizia Cavola, Ivàn Truol con Patrizia Cavola, Ivàn Truol, musiche originali Epsilon Indi luci Danila Blasi costumi Rita Patritti

"Dal Sud" nasce dal lavoro sull'immaginario, i pensieri, le emozioni di un viaggio in Cile. Una realtà capovolta a sud del mondo, dove le stagioni sono rovesciate, una terra estrema, esuberante ed eccessiva, dove l'estremo è potuto accadere, dove vibra un'umanità accesa, pulsante nei suoi opposti. Un cuore batte irrefrenabile, passeggiate sorridenti di ragazze, l'eterno tentativo di conquistare, un mondo di mijito, ninito, gordito, angelito...La notte viene interrotta da un suono magico di pentole, una donna rimasta sola chiama il nome degli scomparsi. Dicono che in quei giorni era sbocciato in loro un odio nuovo, recentemente inventato, nel giro di poche ore.

PROFONDE SUPERFICI

coreografia per quattro danzatori

5 dicembre Sala del Carmine

ass. cult. FC@PIN.D'OC - **Compagnia Fabio Cicalà** ideazione e coreografia Fabio Cicalà con Angelica Portioli, Fabio Cicalà, Marcella Grande, Manuela Caraffa mixing ed elaborazione musicale Da.Mood disegno luci Danila Blasi

In scena una serie di quadri che emergono dal mondo visionario dell'autore: metafisici, surreali, ironici, grotteschi, discordanti, cruenti, poetici. Danza e musica vengono proiettate in una dimensione quasi rituale e magica che evocano nello spettatore immagini di forte impatto emotivo.

L'ECHO

7 dicembre Sala del Carmine

progetto e coreografia di Alessandra Luberti collaborazione artistica di Claudio Collovà produzione Compagnia Esse P.A. Roma e Cooperativa Teatrale Dioniso Palermo con Annalisa Aglioti, Grazia Capri, Emanuela Caraffa, Alessandra Luberti, Simona Malato

Il lavoro si ispira alle immagini femminili e oniriche del pittore belga Paul Delvaux, scomparso alla fine del secolo scorso. Le sue apparizioni femminili, nude o seminude si stagliano su paesaggi metafisici e l'insieme è fortemente surreale. Queste donne, nella loro bellezza e nella loro forte presenza corporea, sono figure enigmatiche, sempre pervase da percezioni non traducibili in parole, e io le vedo numinose, ovvero possedute da qualche misteriosa forza interiore vitale e mortale allo stesso tempo, come solo la presenza di un Dio può assicurare. Nella complicità della loro condizione, le donne di Delvaux escludono lo stesso pittore dalla conoscenza del loro pensiero e questa zona d'inconoscibile realtà individuale è l'oggetto danzato della mia ricerca.

LA TERRA DESOLATA

di T.S. Eliot traduzione di Alessandro Serpieri

7 dicembre Sala del Carmine

di Claudio Collovà *coproduzione* Coop. Teatrale Dioniso Palermo/Teatridithalia Milano con Elisabetta di Terlizzi, Paola Lattanzi, Alessandra Luberti, Simona Malato, Giuseppe Massa, Alessandro Mor, Giacco Pojero, Rori Quattrocchi, Marina Remi, Nino Vetri *scene* Antonio Micciché, *musiche* Giacco Pojero e Nino Vetri, *luci* Nando Frigerio, *lavoro sul movimento* Alessandra Luberti, *costumi* Paola Basile, *riprese video* Floriana D'Amico, *montaggio* Julia Salerno Italia 2003 - VHS - 65' - colore.

Eliot secondo Collovà, e la disperazione scioglie in versi la folle vacuità dell'uomo. Bella prova del regista palermitano, spettacolo robusto, ma agile, sostenuto benissimo da tutto il cast. *Salvatore Rizzo - Giornale di Sicilia*

Claudio Collovà artefice di una messa in scena piena di senso de "la terra desolata" di T.S.Eliot. Il poema pieno di influssi simbolici, mistici e spirituali, e di un immaginario sull'apocalisse dell'uomo, qui nell'italiano di Serpieri, si presta ad un montaggio di parole e di bagliori emotivi. *Rodolfo Di Giammarco - La Repubblica*

LA MUCCA PAOLA

8 dicembre Sala del Carmine

di Valentina Marini con Paola Lattanzi, Valentina Marini

Il lavoro si sviluppa intorno al tema della mucca, animale metafora di forza e vulnerabilità, abbondanza e castrazione, sacralità e sfruttamento, arcaicità e problematiche contemporanee. I personaggi che la circondano si susseguono per apparizioni, in metamorfosi continue di immagini grottesche del potere che la porteranno al cerimoniale macabro del sacrificio. Transiti immediati di quadri, tra la memoria di un gesto descrittivo, nella sua semplicità allusivo e il perdersi in un vocabolario polimorfico astratto. La cerimonia dei monologhi articolari e degli aforismi corporei si esplica con immagini fiabesche che ci introducono alla leggerezza, ma anche all'atmosfera nera e truce che disillude. L'immersione nel senso orale della danza termina con un banchetto che ci rende inevitabilmente complici. *Valentina*

A VERY, VERY LITTLE PLACE

8 dicembre Sala del Carmine

concerto e danza Paola Lattanzi *musica dal vivo* Stefano Zazzera *video* Corrado Barbetti

I piccoli luoghi della mente e del corpo. I contraddittori spazi dei sogni che esistono tra il significato e l'assurdo. L'indagine del movimento parte da quelle sensazioni fisiche tipiche del sogno con cui tutti abbiamo familiarità: volare, cadere, essere inseguiti, saltare, precipitare, tremare. Ogni quadro è una risposta - reazione ad una domanda anch'essa situata tra il reale e il surreale.

venti ascensionali

2003

3D

Orvieto 18 ottobre - 14 dicembre

INFO PRENOTAZIONI PREVENTIVE E ISCRIZIONI

Sala del Carmine

Via Loggia de' Mercanti 39 ORVIETO

Tel. e fax 0763.341265

teatro@orvienet.it - macros2000@libero.it

www.orvieto2000.it/cta.teatro

orari	lunedì e mercoledì	10/13
	martedì e venerdì	17/19
	dal 13 al 24 Ottobre	11/13-17/19
	tutti i giorni	

UFFICIO STAMPA

Il Filo di Arianna

Agenzia di comunicazione e servizi editoriali

tel. 075/5055807 fax 075/5017894

info@ilfilodiarianna.biz

ORGANIZZAZIONE CONFERENZA STAMPA NAZIONALE

Piera Possenti Comunicazioni

Tel. e fax 06/8181140 cell. 338/8988160

piera.possenti@tin.it

INGRESSO SPETTACOLI	intero	9 €
	ridotto	7 €

INTERFERENZE COREOGRAFICHE	intero	2 €
<i>non in abbonamento</i>	ridotto	1 €

CINEMA	intero	4.50 €
---------------	---------------	---------------

ABBONAMENTI

MIGRAZIONI D'AUTUNNO	5 spettacoli (da poter scegliere su 7) <i>Carnezzera+Gente di plastica+3 a scelta</i>
	intero 30 €
	ridotto 25 €

TEATRO DANZA CONCERTI	9 spettacoli (tessera non nominativa) <i>7 di Migrazioni d'Autunno + Paolo Fresu Dhafer Youssef duo + Nostra Patria è il Mondo</i>
	intero 35 €

Chi acquista l'abbonamento ai 9 spettacoli entro il 18 ottobre avrà in omaggio il concerto di Danilo Rea del 18 ottobre.

Le riduzioni sono riservate a: soci Associazione Te.Ma., iscritti al Laboratorio Teatro Orvieto, abbonati a Venti Ascensionali 2002.

Per l'abbonamento ai 5 spettacoli di teatro e per i biglietti degli spettacoli della Compagnia Pippo Delbono e Sud Costa Occidentale:

Botteghino del Teatro Mancinelli
Corso Cavour n° 122
Tel. 0763.340493
dal lunedì al sabato
ore 10-13 e 17-19

inizio vendite
LUNEDÌ 6 OTTOBRE